VareseNews

La Lombardia torna in zona arancione: ecco cosa si può fare

Pubblicato: Venerdì 9 Aprile 2021



Da rosso ad arancione, si allentano alcune chiusure e restrizioni. Dalla prossima settimana la Lombardia cambia fascia di colore e con essa le regole previste per la prevenzione della diffusione del coronavirus. **Sono attese le ordinanze ufficiali** che sanciscono la decisione del ministero della Salute ma la valutazione della cabina di regia nazionale è chiara.

Ecco un veloce promemoria delle regole da rispettare in Zona arancione per quanto riguarda spostamenti, negozi e scuole con la raccomandazione di rifarsi comunque alle **regole ufficiali pubblicate dal Governo a partire da lunedì**.

Spostamenti

Non si può uscire dal proprio comune ma ci si può muovere liberamente, senza autocertificazione, all'interno del comune stesso tra le 5.00 e le 22.00, fatti salvi motivi di lavoro, salute.

Il rientro alla propria residenza, domicilio o abitazione, è sempre consentito.

E' consentito, una volta al giorno, recarsi in un'altra abitazione privata nel proprio comune, a un massimo di due persone, per far visita a parenti o amici. Si possono portare con sé i figli minori di 14 anni e le persone disabili o non autosufficienti che convivono con loro.

Ai residenti in comuni fino a 5.000 abitanti è consentito spostarsi, tra le 5.00 e le 22.00, entro un raggio

di 30 km (anche in un'altra provincia o regione), anche per le visite ad amici o parenti (vedi sopra), con il divieto di spostarsi verso i capoluoghi di Provincia.

E' possibile recarsi nelle seconde case ubicate dentro e fuori regione, a meno che ordinanze specifiche delle regioni stesse lo vietino.

Negozi e servizi

Resta il divieto di consumare cibi e bevande all'interno di ristoranti, bar, pasticcerie, gelaterie e nelle loro adiacenze.

Riaprono tutti i negozi così come parrucchieri e centri estetici.

Nei giorni prefestivi e festivi continuano a restare chiusi gli i negozi presenti all'interno dei centri commerciali e dei mercati, a eccezione di farmacie e parafarmacie, lavanderie e tintorie, punti vendita di generi alimentari, prodotti florovivaistici, Librerie, edicole e tabaccherie.

Bar e ristoranti

Consentita, senza limiti di orario, la consumazione di cibi e bevande all'interno degli alberghi e delle altre attività ricettive, per i soli clienti

Dalle 5.00 alle 22.00 è consentita la vendita con asporto di cibi e bevande: dalle 5 alle 18 senza restrizioni, dalle 18 alle 22 vietata ai bar senza cucina).

Sempre consentita la consegna a domicilio, senza limiti di orario.

Scuole

Aperti e con lezioni in presenza nidi, scuole materne, elementari e medie. Istituti superiori: didattica in presenza dal 50 al 75 per cento degli studenti, la parte restante con didattica a distanza.

Attività sportive

Piscine e palestre restano chiuse

E' possibile per attività sportive che comportino uno spostamento (come la corsa o la bicicletta), entrare in un altro Comune, purché lo spostamento sia funzionale all'attività sportiva stessa e la destinazione finale coincida con il Comune di partenza.

Ci si può recare presso centri sportivi, pubblici e privati, del proprio comune o in comuni limitrofi, per svolgere attività sportiva all'aperto.

E' consentito andare in un altro comune per fare attività sportiva solo qualora questa non sia disponibile nel proprio Comune (per es. campi da tennis), purché sia nella stessa Regione o Provincia autonoma.

Redazione VareseNews redazione@varesenews.it